

Living

COSTA AZZURRA

L'ultima spiaggia del 900 si inventa il futuro

NIGEL COATES: IL MIO RIFUGIO IN TOSCANA

ARTE E ARCHITETTURA DA VIVERE

*Un quadro di Bosch, la casa del Trono di Spade,
neo-Versailles*

MESSICO E NUVOLE

*Pareti di vetro, arredi su disegno e tanta luce.
Nel deserto liberi di oziare*

SPECIAL
PRICE

€3.90

ENGLISH
TEXT



ALBUM

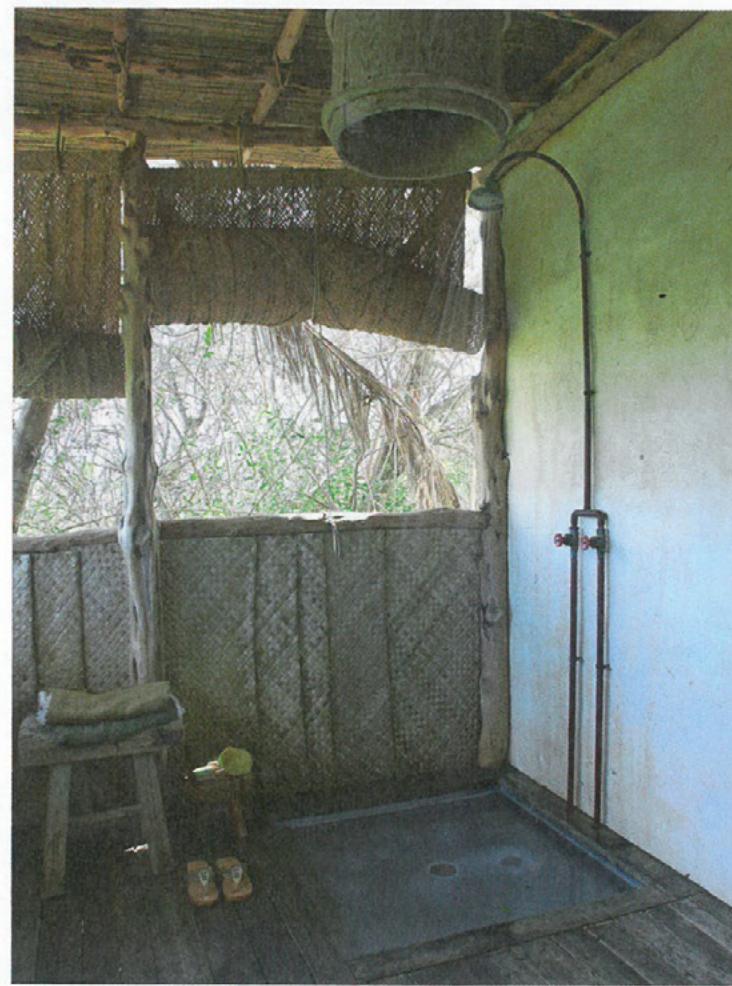
PEOPLE FROM IBIZA

Di Jeremy Callaghan | Testo Luigina Bolis | Foto Gaelle Le Boulicaut

Lontana dalla movida della Isla Blanca, Can Pep Juano è un'antica finca nascosta nella vegetazione. I proprietari Roze e Pierre ne hanno esaltato l'anima selvatica con kilim, tessuti thailandesi e piccole incursioni di pop design. Spazi vissuti in libertà, dalla cucina sotto il patio alla doccia sull'albero

Roze de Witte e Pierre Traversier sulla veranda di Can Pep Juano, la loro casa a Ibiza. Tra gli arredi di legno realizzati in Messico e le stoffe thailandesi dai pattern coloratissimi spunta anche il design: una Panton chair, Vitra, customizzata oro





Il bagno degli ospiti è outdoor, una piattaforma sopra un albero. Grezzi i materiali: cemento a terra, boiserie di bambù, fibra naturale del Marocco per le tende (sopra). Uno scorcio della piscina, immersa nella vegetazione selvaggia del giardino, vero orgoglio dei padroni di casa (sopra a destra). Una nicchia rilassante ricavata

in un angolo del patio: sedie vintage in metallo e fibra di vetro degli Anni 70 (a destra). Pierre Traversier, ex giocatore di basket professionista, si rilassa su un'amaca in cotone di Marañon, azienda di Amsterdam specializzata. Tappeto realizzato a mano in Mauritania e tavolino acquistato al flea market (nella pagina accanto)



Nel living al piano superiore si può apprezzare la tradizionale struttura della finca: sul soffitto grandi travi di legno di conifera. Appesi, fluttuano vascelli di legno fatti a mano a Majorca. Pochi gli

arredi: due eleganti Peacock chair in midollino; sui coffee table realizzati con fogli d'acciaio da artigiani locali, due vasi creati da Roze, appassionata ceramista. A terra tappeti berberi

6
ALLA NECESSITÀ DI
RINNOVARE ABBIAMO
PREFERITO LO
CHARME ORIGINARIO
DELLA CASA
9

Casa Can Pep Juano è nascosta nella macchia sulle colline di Ibiza. Capisci di aver lasciato il centro abitato quando sui muri non c'è più il numero civico ma una piccola targa con un nome. Il cuore pulsante della Isla Blanca è lontano, si sente soltanto il canto nitido delle cicale, altro che dj set sulla spiaggia. Uno dei tanti motivi che hanno spinto Roze de Witte e Pierre Traversier a trasferirsi qui per la maggior parte dell'anno. Dopo anni frenetici trascorsi tra Amsterdam e Parigi (lei giornalista, lui giocatore di basket professionista), la finca è sembrata un porto calmo, sicuro. Niente di stiloso, architettonico o all'ultima moda, anzi. «L'organizzazione degli spazi non è né logica, né pratica, ma il risultato delle scelte degli abitanti che si sono avvicendati qui», dice Pierre. Persone che hanno plasmato la finca secondo le proprie necessità, facendone una residenza stratificata e bellissima. Del resto, Roze ha una sua filosofia: «La parola 'pratico' non è proprio nel mio dizionario. 'Bellezza' invece sì». Così, al bagno si accede attraversando la terrazza. Qualche architetto amico loro ha provato a dispensare consigli: «Perché non dividere quella grande stanza, e farne due?». «Che ne dite di un bagno *ensuite* per ogni stanza?». Ma loro, niente: «Alla necessità di rinnovare abbiamo preferito lo charme naturale che già esisteva». Pierre ha addirittura costruito una casa di bambù sull'albero in giardino: dentro, c'è la doccia per gli ospiti. In questo modo non ha infranto il





La formula perfetta per notti rilassanti secondo Roze e Pierre: un materasso di qualità, una zanzariera e lenzuola di cotone egiziano di Society Limonta. Tappeti marocchini di Kulchi (sopra). La scala in muratura accoglie gli ospiti all'ingresso. Passatoia berbera acquistata durante un viaggio (sopra a

sinistra). Dettagli del bagno padronale: specchi in ferro battuto comprati al flea market e restaurati dai padroni di casa. Lampada in fibra naturale di Ana Kraš (a sinistra). Tutti gli arredi in legno della stanza da bagno sono stati rimpiazzati da cabinets di cemento ridipinto. Tappeto marocchino (nella pagina accanto)





La veranda è essenziale, quasi primitiva: i coffee table e la panca sono di legno d'ulivo intagliato. Poltrone in rattan second hand e una sospensione di fibra naturale comprata ad Amsterdam. Tappeti intrecciati in

Mauritania (sopra). Vista frontale di Can Pep Juano, tradizionale finca spagnola (sotto). I padroni di casa posano nella cucina outdoor in muratura. Anche qui, come in bagno, tutto è a vista (nella pagina accanto)



piano regolatore, ha regalato privacy ai tanti amici che passano di qui durante l'estate e realizzato un sogno di bambino. In fondo «una casa non dovrebbe prendersi troppo sul serio», dice Roze. Per lei, appassionata ceramista, il meglio nasce dal contrasto tra i semplici mobili di legno vintage, i tessuti etnici e multicolor, e l'effetto 'ruvido' di materiali come la calce che riveste i muri lasciandoli al vivo. E poi poltrone in midollino, un camino di ghisa sospeso, unico elemento contemporaneo in cucina, mentre nel living c'è un tradizionale focolare in pietra. Ovunque si trovano dettagli di gusto che raccontano l'indole dei proprietari, si tratti di un antico tappeto berbero o di un cuscino ricamato a mano. Non mancano pezzi sofisticati di artigianato contemporaneo, come le lampade in rafia colorata di Ana Kraš, designer serba con base a New York. Pierre e Roze non ci hanno pensato troppo, alla decorazione di interni di Can Pep Juano: «Compriamo ciò che ci piace istintivamente, tanto vintage e pezzi che hanno una storia. Pensiamo che sia la casa a dirti cosa dovresti fare con lei, non il contrario». La coppia ha da poco realizzato un antico desiderio: è di questa primavera l'apertura del loro micro-hotel a cinque minuti d'auto dalla finca. Nove camere affacciate sul porticciolo di un piccolo villaggio di pescatori e cibo squisito. Il nome? Los Enamorados (losenamoradosibiza.com).

